

AVVISO NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL
SITO WEB DELL'AMMINISTRAZIONE

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sede di Roma, Sezione I[^] –
RG.n.16618/2023 – Ordinanza n9847/2024 del 17 maggio 2024

Si rende noto che con Ordinanza Collegiale del 17 maggio 2024, il Tar Lazio, Sezione I[^], ha disposto: *“Ritenuto opportuno, ai fini del decidere, disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, ivi compresi i singoli soggetti nominati per effetto dei provvedimenti impugnati, a mezzo di pubblici proclami, mediante pubblicazione del ricorso e del nominativo dei soggetti identificati, da parte ricorrente, quali controinteressati, sul sito Internet della Presidenza del Consiglio dei ministri e su quello del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro nelle rispettive sezioni "Amministrazione trasparente”, avendo il medesimo proposto ricorso avverso l'esclusione dall'elenco dei rappresentanti dei lavoratori dipendenti per la Consiliatura CNEL 2023-2028.*

In esecuzione del decreto indicato si riporta di seguito:

1) Autorità giudiziaria e numero di registro generale del procedimento:

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sede di Roma, Sezione I[^] –
R.G.n.16618/2023 – Ordinanza Collegiale n.9847/2024 del 17 maggio 2024

2) Nominativo della parte ricorrente ed Amministrazione resistente:

Ricorrente: Confael - Confederazione Autonoma Europea dei Lavoratori, codice fiscale 97062990797;

Resistenti: la Presidenza della Repubblica (codice fiscale 00543100580), la Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice fiscale 80188230587) e il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro – CNEL (codice fiscale 80198830582);

Controinteressati: Confederazione Confintesa per l'Autonomia Sindacale (codice fiscale 97323750584)

3) Estremi dei provvedimenti impugnati con ricorso:

3.1) il decreto Presidente della Repubblica recante la data del 8 settembre 2023, comunicato in data 3 ottobre 2023, con il quale è stato respinto il ricorso proposto dalla CONFAEL ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 30 dicembre 1986, n.936 e successive modifiche ed integrazioni, volto ad ottenere l'assegnazione di un posto nella categoria lavoratori dipendenti in seno al CNEL per il quinquennio 2023-2028, nonché di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale tra cui, in particolare,

3.2) la nota DICA della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27 aprile 2023, n. 12570;

3.3.) la deliberazione del Consiglio dei Ministri 7 settembre 2023, non conosciuta nel contenuto e mai comunicata;

3.4) il decreto Presidente della Repubblica 8 settembre 2023, con il quale il sig. Massimo Visconti, designato dalla Confederazione Confintesa per l'Autonomia Sindacale, è stato chiamato a far parte del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, per il quinquennio 2023-2028, tra i ventidue rappresentanti dei lavoratori dipendenti.

4) Sunto del ricorso

La Confael ha impugnato i provvedimenti di cui al punto 3) che precede e, dopo avere ricostruito il fatto storico che ha dato avvio alla vicenda giudiziaria, ha formulato tre distinti motivi in diritto così rubricati:

Primo motivo: **Violazione ed errata applicazione del criterio della "maggiore rappresentatività" in relazione all'articolo 19 della legge 20 maggio 1970, n.300 e successive modifiche ed integrazioni nonché all'articolo 4 della legge 30 dicembre 1986, n.936 e successive modifiche ed integrazioni. Eccesso di potere per manifesta irragionevolezza, illogicità, arbitrarietà e contraddittorietà anche sotto il profilo del difetto di istruttoria;**

Secondo motivo: **Violazione ed errata applicazione degli articoli 2 e 4 della legge 30 dicembre 1986, n.936 e successive modifiche ed integrazioni in relazione alla definizione di "maggiore rappresentatività"; Eccesso di potere per manifesta irragionevolezza, illogicità, arbitrarietà e contraddittorietà anche sotto il profilo del difetto di istruttoria;**

Terzo motivo: **Violazione ed errata applicazione del principio della comparazione del grado di rappresentatività tra le diverse organizzazioni sindacali nel settore lavoratori dipendenti; violazione ed errata applicazione del principio di proporzionalità. Eccesso di potere per errore nei presupposti, difetto di istruttoria.**

Roma, 3 giugno 2024

avv. Stenio Salzano